L'offerta formativa

4 Aspetti generali
6 Traguardi attesi in uscita
20 Insegnamenti e quadri orario
30 Curricolo di Istituto
73 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
87 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
90 Moduli di orientamento formativo
98 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
101 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
124 Attività previste in relazione al PNSD
132 Valutazione degli apprendimenti
142 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa descrive tutte le attività e le caratteristiche che rendono la scuola il principale luogo di crescita per ogni studente. All'interno del PTOF sono indicati i fini, i metodi e gli strumenti che ogni anno, nell'arco del triennio, la nostra scuola mette a punto con impegno ed attenzione caratterizzando e definendo l'intreccio di obiettivi e risorse in cui tutto l'Istituto si riconosce. La Legge 107/2015 attribuisce al Piano valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso autonome procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV). Per prendere visione completa del RAV di Istituto, è possibile fare riferimento al documento caricato sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF, al seguente link: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <<RAV - COMPLETO>> oppure <<RAV - SINTETICO>>

Il Piano dell'Offerta formativa della scuola impegna la struttura organizzativa e le risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e di consolidamento, anche attraverso l'utilizzo ottimale dell'organico potenziato.

La valutazione del PTOF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, farà riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto sulla scorta dell'atto di indirizzo emanato dalla Dirigente.

Nel PTOF trovano attuazione i curricoli nazionali previsti per ogni tipologia e indirizzo di studio, aggiornati e integrati dalle scelte autonome della scuola mirate ad assicurare la qualità e il successo formativo degli studenti.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come il "progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola.

Il documento attua una programmazione educativa attraverso progetti di arricchimento, ottimizzazione delle risorse umane e materiali, dotazioni logistiche e strumentali, concertazione degli interventi con famiglie, istituzioni pubbliche, realtà associative, culturali e imprenditoriali; tale programmazione risponde in modo efficace alle esigenze formative dei ragazzi, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle aspettative delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socio-economico del nostro territorio. Le scelte formative dell'IIS "Aleotti" mirano a far acquisire agli allievi saperi e competenze disciplinari che, caratterizzandone la formazione culturale e

tecnico/professionale, li aiuterà nelle successive scelte post-diploma.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	FETL00901R

Indirizzo di studio

- **COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.**
- **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni
più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti
di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al
risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI"	FESD009011

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie
architettoniche ed urbanistiche;
- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;
- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

ARTI FIGURATIVE

DESIGN

GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:
- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del
progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale,
etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica,
di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio
e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- applicare la conoscenza e le capacità d'interpretazione degli aspetti estetici funzionali, comunicativi,
espressivi ed economici che caratterizzano la produzione di elementi di arredo;
- applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali applicabili
nel settore industriale e artigianale;
- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di arredamento;

- gestire i processi progettuali e operativi inerenti al design per l'arredamento, tenendo conto di criteri di
ergonomia e fruibilità.

ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:
- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle

tecniche tradizionali
a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole,"book" cartaceo e
digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

Approfondimento

Profilo del Diplomato del Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio (C.A.T.)

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

L'istituto tecnico settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) era conosciuto come Istituto Tecnico per Geometri prima della riforma scolastica del 2010.

Grazie alle discipline studiate al CAT, i ragazzi saranno in grado di acquisire le giuste competenze per diventare professionisti in grado di competere a livello nazionale e internazionale.

E' suddiviso in due bienni e un quinto anno.

- Il primo biennio è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti di base (italiano, storia, geografia, matematica e lingua straniera) e materie tecnico- scientifiche (chimica, fisica, disegno tecnico);

- Nel secondo biennio e nell'ultimo anno aumenteranno le materie professionalizzanti come estimo, topografia e scienza delle costruzioni. Saranno inoltre molte le ore di laboratorio con la possibilità di svolgere stage.

I ragazzi potranno partecipare a progetti di FSL per conoscere da vicino la realtà degli studi

professionali, delle aziende e degli enti pubblici.

Il Diplomato I.T. C.A.T.:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografia;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

L'istruzione tecnica coniuga il sapere con il saper fare, offrendo agli studenti delle competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Il CAT è una scuola che forma tecnici professionisti: le competenze teoriche e pratiche acquisite daranno la possibilità ai giovani di intraprendere una carriera in continua evoluzione e ricca di opportunità sia in Italia che all'estero.

La rapida e continua evoluzione della società influenza tutti i settori della produzione ed anche il mondo delle costruzioni richiede profili e competenze sempre più specifiche per misurarsi con realtà competitive e complesse.

La figura del diplomato del CAT si colloca in questo scenario con le elevate conoscenze previste dal piano di studi ed è quindi in grado di far fronte ai profondi cambiamenti che interessano diversi settori come:

- il risanamento strutturale ed architettonico di edifici esistenti;
- la salvaguardia paesaggistica e del territorio;
- il contenimento dei consumi energetici;
- l'impiego delle fonti energetiche;

- la sicurezza e la gestione dei cantieri edili.

Questi scenari operativi, accanto a quelli che storicamente sono propri del geometra, offrono al futuro diplomato del CAT ampie opportunità di ingresso nel mondo del lavoro che ha sempre più bisogno di Tecnici in grado di intervenire con flessibilità e competenza.

Essere al passo con le nuove tecniche di costruzione, saper utilizzare tutti i nuovi mezzi informatici, essere pienamente consapevoli degli aspetti economici e normativi per operare nel rispetto dell'ambiente: queste sono le principali sfide del nuovo CAT.

Profilo del Diplomato al Liceo Artistico

Il profilo culturale, educativo e professionale del Liceo Artistico è rivolto alla conoscenza della storia della produzione artistica e architettonica, dei codici dei linguaggi artistici e alla loro applicazione.

Il percorso liceale è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative; fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Ampio spazio viene dedicato alle problematiche relative alla tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico ed architettonico.

Indirizzo Arti figurative (Arte del plastico-pittorico)

Il piano di studi dell'indirizzo "Arti figurative plastico-pittoriche" è orientato a fornire una formazione teorico-pratica nell'ambito delle arti visive in relazione alle forme grafiche, pittoriche e scultoree e le loro interazioni nell'ambito dell'artigianato-artistico, del design e dell'arredo urbano. La conoscenza approfondita di tali linguaggi artistici, anche contemporanei, si completa con l'applicazione delle relative tecniche espressive e comunicative della forma bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione con le tradizionali specificazioni disciplinari, comprese le nuove tecnologie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

 conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

 aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi;

 saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto territoriale;

 conoscere e applicare i processi progettuali/operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

 acquisire competenza ed esperienza della progettazione e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi pittorici, plastici e scultorei;

 conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Indirizzo Architettura e ambiente

L'indirizzo "Architettura e Ambiente" è finalizzato al conseguimento di una formazione di carattere teorico-pratico nell'ambito dell'Architettura. La conoscenza degli elementi costitutivi delle opere architettoniche favorisce competenze nello sviluppo di progetti, la cui ideazione deve essere posta in relazione con il contesto storico, sociale e territoriale di riferimento. Sono peculiari di questo indirizzo l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura, l'uso delle tecniche tradizionali e delle tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione grafico-tridimensionale e modellazione 3D.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

 conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali/estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

 avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

 conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e contemporanea e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

 avere acquisito consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico/ sociale/ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

 acquisire conoscenza ed esperienza del rilievo e della restituzione grafica degli elementi dell'architettura;

 saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

 conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione architettonica.

Indirizzo Design (Arte dell'arredamento e del legno)

L'indirizzo "Design Arte dell'arredamento e del legno" codice LIB9 mira ad una formazione atta a favorire capacità progettuali che valorizzino gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici e della forma. Lo studente deve saper affrontare la progettazione degli spazi interni ed esterni e dei relativi elementi d'arredo; approfondisce in tutti i suoi aspetti il progetto d'arredo dall'idea progettuale alle scelte tecnologiche, all'uso dei materiali (materiali naturali bioecologici e biocompatibile, ecc). L'indirizzo consente di dare forma alla propria creatività nel realizzare prodotti, che utilizzano tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

 conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

 avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

 saper individuare corrette procedure nel rapporto progetto-funzionalità-contesto;

 saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.

Indirizzo Grafica

Le attività e gli insegnamenti dell'indirizzo di "Grafica" si pongono l'obiettivo di far conoscere gli elementi e i codici progettuali e di applicare le tecniche grafico-pittoriche nel campo della comunicazione visiva e editoriale. Partendo dai principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva, utilizzando adeguati linguaggi anche informatici gli allievi acquisiscono una preparazione che consente di ideare e realizzare forme di comunicazione nel campo dell'illustrazione, della grafica nell'ambito pubblicitario e dell'editoria.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

 conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;

 avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica;

 conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;

 saper individuare le corrette procedure nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;

 saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;

 conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Dopo il diploma ...

Il conseguimento del Diploma rilasciato dal Liceo permette il proseguimento degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria. Le discipline di studio risultano particolarmente congruenti con la frequenza degli ISIA - Istituti Superiori per le Industrie d'Arte, i corsi di laurea triennale e/o magistrale di Architettura, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Conservazione e promozione dei Beni Culturali, Design, Grafica della Comunicazione, Accademia di Belle Arti.

È altresì possibile iscriversi a Corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o a Corsi di Istruzione Tecnica e Formazione Superiore (IFTS) a carattere regionale.

Sbocchi professionali

 Ambito dei beni culturali e facoltà collegate, come professionista o dipendente presso musei,

gestione dei servizi culturali, archivi, parchi, enti locali, ecc. Oppure per aziende e società cooperative che curano dei beni artistici e monumentali.

 Architetto o ingegneria civile per progettare interni ed esterni, edifici e infrastrutture.

 Uscendo dalle università come ISIA o DAMS si può lavorare nel mondo della cultura e dell'editoria, oppure nell'ambito della moda e delle arti figurative.

 Frequentando l'Accademia delle Belle Arti si apre il mondo della decorazione, delle arti visivi, della moda, della comunicazione, della cinematografia, del fumetto, del restauro, ecc.

 Con il semplice diploma si può diventare un disegnatore di interni, un decoratore, uno scultore, un tecnico che lavora nel settore del cinema e del teatro, come addetto alla scenografia, operatore nel campo delle arti visive.

 Nel campo della cultura visiva si può lavorare come grafico, web designer, fotografo e in generale in tutti quei settori dell'industria della comunicazione e dell'artigianato nei quali è richiesta professionalità, originalità e creatività.

Insegnamenti e quadri orario

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO FETL00901R COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

QO COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Quadro orario della scuola: I.T. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO FETL00901R COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

QO COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	0	0	3	4	4
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DELL'AMBIENTE DI LAVORO					
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	0	0	7	6	7
TOPOGRAFIA	0	0	4	4	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" FESD009011 ARCHITETTURA E AMBIENTE

QO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" FESD009011 ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

QO ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
DISCIPLINE PITTORICHE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	0	0	3	3	3
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA	0	0	3	3	4
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - SCULTURA	0	0	3	3	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" FESD009011 GRAFICA

COPIA DI QO GRAFICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI GRAFICA	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" FESD009011 DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

QO DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	3	3	3
CHIMICA (DEI MATERIALI)	0	0	2	2	0
DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN	0	0	6	6	6
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
LABORATORIO DEL DESIGN	0	0	6	6	8
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO D'ARTE

Quadro orario della scuola: LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" FESD009011 ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	0	0	0
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	0	0	0
DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	3	0	0	0
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’orario dedicato all’insegnamento dell’Educazione Civica viene svolto nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto e ha una distribuzione oraria per ciascun anno di corso. Ferme restando trasversalità e corresponsabilità collegiale, la quota oraria minima annuale prevista è di 33

ore.

Dall'a.s. 2024/25, con l'entrata in vigore delle Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183 del 07/09/2024), l'Istituto si è allineato ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Per ulteriori dettagli si veda la sezione specifica 3.3.4 del presente PTOF

Approfondimento

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi è soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici. Le classi del Liceo Artistico e Istituto Tecnico CAT sono formate dallo staff, in veste di commissione per la formazione delle classi, presieduto dalla Dirigente sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Criteri formazione Classi prime

1. Equa distribuzione degli studenti in base alla media del profitto dello scrutinio finale, alla provenienza geografica e al genere.

2. Equa ripartizione degli studenti stranieri, studenti diversamente abili o con DSA.

3. Omogeneità del numero di studenti per classe ed in riferimento all'indice di affollamento previsto per le singole aule.

4. Richiesta reciproca da parte di due studenti di essere inseriti nella medesima classe.

Dopo un primo biennio comune, gli studenti scelgono con quale indirizzo proseguire i propri studi.

Criteri formazione Classi terze

1. Rispetto della scelta compiuta dallo studente relativamente all'indirizzo di studio.

2. Indicazioni del coordinatore di classe e del docente di sostegno in casi particolari.

3. Equa distribuzione degli studenti in base alla media del profitto dello scrutinio finale, alla provenienza geografica e al genere.

4. Equa ripartizione degli studenti stranieri, studenti diversamente abili o con DSA.

5. Omogeneità del numero di studenti per classe ed in riferimento all'indice di affollamento previsto per le singole aule.

6. Richiesta reciproca da parte di due studenti di essere inseriti nella medesima classe.

Qualora i numeri delle richieste e la dotazione organica attribuita all'istituto lo consentano, si procederà alla formazione di classi bisezionali sulla base dei criteri sopra elencati e nel rispetto della normativa prevista (il gruppo di studenti di minore consistenza deve essere costituito da almeno 12 unità).

Il numero massimo di alunni per classe terrà conto della capienza delle aule e delle dotazioni strumentali, coerentemente con le questioni di igiene e di sicurezza, secondo le normative vigenti, nel rispetto della qualità e dell'organizzazione didattica.

La Dirigente, solo in casi eccezionali e in presenza di rilevanti motivazioni non emerse all'atto della formazione delle classi, ha facoltà di accogliere la richiesta di cambio di sezione. Il passaggio avverrà nel rispetto dei criteri sopra elencati e del regolamento relativo a passaggi e trasferimenti.

Curricolo di Istituto

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a

riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e

nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che

discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità

collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e

tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle

regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Inglese
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Inglese
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse

naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei

singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Scienze motorie
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Architettura e ambiente
- Discipline grafiche
- Discipline pittoriche
- Discipline progettuali
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità

e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Fisica
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto

(partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Inglese
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme

di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e

attività previste.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e

attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati

personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per

ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e

minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La progettazione didattica del curricolo di Educazione Civica è lasciata all'autonomia dei singoli Consigli di Classe, all'interno dei quali i docenti propongono percorsi tematici coerenti con l'anno di corso, fermi restando il vincolo di svolgimento di almeno 33 ore per anno scolastico e il rispetto delle linee guida indicate dal DM 183 del 07/09/24. Per ogni intervento didattico vengono specificati nel Documento di Progettazione del Consiglio di Classe: docente, monte ore, periodo di svolgimento, tematiche affrontate e attività previste.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ogni Consiglio di Classe definisce ad inizio anno nel Documento di Progettazione del

Consiglio di Classe il livello che si ritiene possa essere raggiunto globalmente dalla classe per ciascuna delle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

1. Competenza alfabetica funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. Competenza multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

C. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

Ciascun Consiglio di Classe all'interno del Documento di Progettazione propone contenuti di ampliamento

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Mobilità studentesca (Erasmus)

Scambio culturale con studenti di istituti parigrado dell'Unione Europea, che prevede un progetto condiviso e scambio di visite nei reciproci paesi di studenti selezionati.

Per l'a.s. 2025/26 sono stati organizzati:

a) "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito della missione 4 - componente 1 - investimento 3.1 "Nuove Competenze e Nuovi Linguaggi" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU".

21 studenti delle classi quinte, selezionati tra gli indirizzi di Architettura del liceo artistico e del CAT, si sono recati a Copenaghen dal 19 al 25 ottobre 2025, ospiti del Norre Gymnasium. Durante il soggiorno hanno potuto partecipare a lezioni e conoscere l'istituto danese che li ha ospitati; visitare musei e luoghi di interesse della città e partecipare al workshop "youNESCO"

b) Tra le attività previste dal Progetto ERASMUS+ KA1 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI ACCREDITATI SETTORE SCUOLA, annualità 2025/2026 per l'obiettivo 2 "Aprirsi ad un

contesto internazionale: scambio e conoscenza di realtà artistiche in chiave europea.", 16 tra studenti e studentesse delle classi quinte dell'indirizzo Arti figurative del liceo artistico saranno ospiti per una settimana in marzo 2026 presso la Scuola Secondaria Statale di Belle Arti di Kielce - Polonia.

Le studentesse e gli studenti avranno l'opportunità di conoscere da vicino la realtà della Scuola Secondaria di Belle Arti di Kielce, Polonia. La Polonia ha una lunghissima tradizione nel settore delle arti figurative, scultura e grafica tradizionale. L'Istituto che ospiterà la nostra delegazione ha un'anima molto simile alla nostra Istituzione articolandosi, tra gli altri, nei settori delle tecniche di stampa grafica, tecniche tradizionali di doratura e arredamento artistico. Il progetto prevede attività laboratoriali con gli studenti e le studentesse polacche il cui fine ultimo è la realizzazione di un prodotto che verrà esposto l'ultimo giorno di permanenza. Parte integrante della mobilità sarà la visita della città di Kielce che offre molto da un punto di vista storico-artistico e la visita alla città di Cracovia. Le studentesse e gli studenti coinvolti costituiranno un gruppo di lavoro che opererà in orario curricolare ed extracurricolare. Sono richieste grande motivazione a mettersi in gioco, capacità di adattamento, di lavorare in team con studenti e studentesse di altra nazionalità, curiosità e voglia di confrontarsi con un contesto diverso dal proprio. Per fare questo è indispensabile anche avere buone competenze comunicative nella lingua inglese.

c) Tra le attività previste dal Progetto ERASMUS+ KA1 PROGETTI DI MOBILITA' ENTI ACCREDITATI SETTORE SCUOLA, annualità 2025/2026 per l'obiettivo 2 "Aprirsi ad un contesto internazionale: scambio e conoscenza di realtà artistiche in chiave europea." , 12 tra studenti e studentesse delle classi quinte dell'indirizzo di Grafica del liceo artistico saranno ospiti per una settimana in marzo 2026 presso la Escuela de Arte de Toledo in Spagna.

Le studentesse e gli studenti avranno l'opportunità di conoscere da vicino la realtà della Escuela de Arte de Toledo, Spagna. Il progetto prevede attività laboratoriali con gli studenti e le studentesse spagnole e la partecipazione ad alcune lezioni curricolari. Sarà parte integrante della mobilità la visita ad alcuni luoghi significativi della cultura, dell'arte e della storia di Toledo e dintorni, ed incontri con istituzioni ed università locali. Le studentesse e gli studenti coinvolti costituiranno un gruppo di lavoro che opererà in orario curricolare ed extracurricolare. Sono richieste grande motivazione a mettersi in gioco, capacità di adattamento, di lavorare in team con studenti e studentesse di altra nazionalità, curiosità e voglia di confrontarsi con un contesto diverso dal proprio. Per fare questo è indispensabile anche avere buone competenze comunicative nella lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Confronto degli stili educativi dei sistemi scolastici italiano e danese e con il sistema polacco.

La mobilità studentesca 2023 è stata incentrata sulle tematiche legate all'architettura sostenibile, sulla conoscenza delle strutture architettoniche (sostenibili) della città di Copenaghen con il conseguente studio dei vantaggi economici e ambientali legati alla bioarchitettura.

Miglioramento della lingua inglese in quanto lingua veicolare.

La mobilità studentesca 2024 ha coinvolto diciotto studentesse e studenti degli indirizzi di grafica e design dell'arredo. Dal 17 al 23 marzo 18 studentesse e studenti di questa classe sono stati ospiti del Liceo Artistico di Kielce, città a 150 km a nord di Cracovia. Il giorno dopo il nostro arrivo una delegazione di studenti polacchi ci ha portato alla scoperta dei diversi atelier di questa scuola che è un'eccellenza in Polonia. Gli indirizzi sono scultura, tecniche di stampa grafica, tecniche tradizionali di pittura e doratura, tessuto artistico, ceramica artistica e arredamento artistico. Gli alunni sono stati suddivisi in gruppi e hanno

a turno svolto workshop di ceramica, grafica tradizionale e fotografia supportati dai docenti e studenti della scuola polacchi. Venerdì prima della partenza è stata allestita una mostra con i lavori svolti dai nostri studenti. Al pomeriggio abbiamo colto l'occasione per conoscere meglio la città che ci ospitava. Grazie ad un docente di inglese che lavora anche come guida abbiamo fatto una visita guidata della città alla scoperta dei luoghi iconici di Kielce, a cui appartiene anche il Centro Culturale di Kielce. Il direttore, Artur Wijata, ex studente della scuola, ci ha svelato le funzioni dei 15000 mq del centro: spazi espositivi, due teatri, sale di registrazioni e tante stanze dove organizzare corsi per bambini e adulti di arte e teatro e un ristorante. Nella giornata trascorsa a Varsavia abbiamo organizzato una visita guidata al Museo Nazionale di Arte per scoprire alcuni tesori dell'arte polacca e una passeggiata per il centro storico. A Cracovia, invece, abbiamo visitato la Fabbrica di Schindler, e il MOZAC Museo di Arte Contemporanea. L'esibizione che abbiamo visitato con una visita guidata era intitolata "Dialogue with the Space": 14 installazioni che diventano spazio, ci raccontano di un luogo e/o lo ricreano: dalla cucina creata con i dipinti della nonna, allo studio di Andy Warhol, ad una cella di Guantanamo."

Per l'a.s. 2024-25 le attività di mobilità studentesca finanziate con i fondi del progetto Erasmus+ hanno coinvolto tutte le classi e gli indirizzi delle nostre classi terminali. Una selezione di studenti e studentesse degli indirizzi di architettura e la V^ CAT si è recata a Copenhagen per approfondire il tema dell'architettura sostenibile e delle nuove sfide che l'architettura deve affrontare a causa dei cambiamenti climatici. Una selezione di studenti e studentesse degli indirizzi di figurativo/plastico, design e grafica si è recata in Polonia a Kielce, dove ha partecipato assieme ai loro omologhi a laboratori artistici delle loro discipline. Inoltre l'esperienza ha previsto anche la scoperta di luoghi e realtà artistiche della città polacca che ci ha ospitato. A marzo 2025 si è svolta la visita presso il nostro Istituto da parte degli studenti polacchi.

Per l'a.s. 2025/26, al rientro dalla mobilità gli studenti partecipanti:

- assumeranno il ruolo di tutoring per il gruppo sede,

- si impegneranno a scrivere un articolo da pubblicare sul sito dell'Istituto,

- monteranno un video da caricare sul canale Youtube dell'Istituto.

Attività n° 2: Mobilità del personale (Erasmus)

Frequenza all'estero di corsi specifici in lingua inglese per docenti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Miglioramento linguistico del personale docente e dello staff

Acquisizione della metodologia didattica CLIL

Conoscenza e confronto dei sistemi scolastici di altri paesi europei

Condivisione di buone pratiche

Attività n° 3: Certificazioni linguistiche

Organizzazione di attività formative finalizzate al conseguimento di una Certificazione Linguistica da parte degli studenti delle classe quarte e quinte.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Conseguimento della certificazione Cambridge livello B2 o C1 del QCER.

Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche L2 (in inglese).

Accrescimento delle competenze interculturali.

Attività n° 4: Lettorato: progetto Real Talk

Affiancamento di un madrelingua ai docenti di Lingua e Cultura Inglese per un determinato periodo per tutte le classi dell'Istituto con un numero di ore variabile a seconda della classe (Lettorato)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Cooperative Learning con docente madrelingua soprattutto sulle abilità di Speaking e Listening

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Risultati attesi:

Miglioramento delle conoscenze, abilità e competenze linguistiche L2 (in inglese).

Accrescimento delle competenze interculturali.

Attività n° 5: Mobilità studentesca internazionale (Progetto intercultura)

La scuola promuove numerose iniziative afferenti la mobilità interculturale e prevede esperienze di studio e formazione all'estero per gli studenti italiani iscritti presso il nostro istituto che ne facciano richiesta.

Con il passaggio all'autonomia scolastica, le istituzioni scolastiche "provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali." (DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2).

Il 10 Aprile 2013 il MIUR ha emesso la nota prot. 843: "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale" volta a facilitare le scuole "nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto" .

La nostra scuola, in linea con questa nota, sostiene le esperienze di studio all'estero e regolamenta il riconoscimento degli studi effettuati all'estero ai fini della riammissione nella scuola italiana. In particolare:

- a livello ordinamentale le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;

- mette a sistema le esperienze di studio all'estero, regolamentando nel PTOF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione per tutta la comunità scolastica, identificando figure dedicate (es. referente per gli scambi, tutor) e stabilendo procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto;

- facilita le esperienze di scambi, concorda un piano di apprendimento centrato sullo studente e stabilisce un contratto formativo, riammette i ragazzi alla classe successiva al loro rientro, valutandolo in base alle conoscenze disciplinari (sviluppate in Italia e all'estero), ma soprattutto allo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e atteggiamenti sviluppati con apprendimenti formali, non formali ed informali;

- identifica solo i contenuti fondamentali necessari per svolgere serenamente l'anno successivo e permette allo studente di vivere l'esperienza di full immersion nella scuola

estera;

- esprime una valutazione globale che prende in considerazione la "documentazione rilasciata dall'Istituto straniero" e l'accertamento delle competenze acquisite rispetto alle attese esplicitate nel contratto formativo fatto prima della partenza e, se necessario, prove integrative. Esclude la necessità di ottenere dichiarazioni consolari a meno che non si tratti di titoli di studio ottenuti dall'alunno all'estero;

- per quanto riguarda l'ospitalità di alunni stranieri, la scuola è consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici che hanno priorità e modalità educative, di apprendimento e di valutazione diverse dalle nostre. Si evita di dare per scontato che lo studente sappia come inserirsi e sappia cosa i docenti si aspettano da lui non solo in termini di apprendimento, ma anche di comportamenti quotidiani.

L'istituto firma una convenzione con l'ente o associazione ospitante lo studente nella quale sono specificate le funzioni affidate al tutor interno, a quello esterno e i loro compiti; i diritti e doveri dello studente, dell'istituzione scolastica e del soggetto ospitante.

Viene poi stipulato un contratto formativo nel quale sono evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero, il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante; sono precisati obiettivi specifici da conseguire, competenze da raggiungere e contenuti da affrontare; sono evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal docente tutor, dalla famiglia e dallo studente, che si impegnano a rispettarne i termini.

Nella nota MIUR n. 3355 del 28/03/2017, cui l'istituto fa riferimento, al punto 7 vengono inoltre specificate "con quali modalità gli studenti che effettuano esperienze di studio o formazione all'estero per periodi non superiori ad un anno scolastico, possono assolvere all'obbligo di effettuare le ore di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nei percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado" .

Al termine dell'esperienza all'estero il Consiglio di classe valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente, riconoscendo l'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di FSL (ex PCTO) svolte dal resto della classe in Italia. Nel caso in cui tale documentazione risulti mancante, il Consiglio verifica le competenze trasversali e interculturali acquisite dallo

studente e riconosce l'esperienza fatta equivalente a quella svolta dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale di durata trimestrale, semestrale o annuale organizzata con diverse associazioni italiane

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Progetti di FSL (ex PCTO)

Approfondimento:

VADEMECUM SULLA MOBILITA' STUDENTESCA - indicazioni operative

(TRATTO DALLA NOTA PROTOCOLLARE del MIUR n 843 DEL 10 APRILE 2013)

L'Istituto, per mettere a "sistema" l'esperienza di mobilità studentesca internazionale, intraprende le seguenti azioni:

- inserimento nel PTOF delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
- la regolamentazione di procedure per rendere coerenti e uniformi i comportamenti

dei diversi consigli di classe;

- la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza;

- l'individuazione di figure dedicate (funzione strumentale per l'Internazionalizzazione, tutor, ecc).

ESPERIENZE DI STUDIO O FORMAZIONE ALL'ESTERO DI STUDENTI ITALIANI – ANNO SCOLASTICO

Le esperienze di studio all'estero, di durata non superiore ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base delle Indicazioni Nazionali dei Licei, delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.

PRIMA DELLA PARTENZA

Il Consiglio di Classe progetta un ***Piano di Apprendimento*** basato sulla centralità dell'alunno tenendo presente soprattutto lo sviluppo di nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti.

Risultano utili:

- un'analisi condivisa dei punti di forza e di debolezza dello studente;

- la proposta, per quanto riguarda il piano di studi italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali ritenuti utili per il quinto anno (non sarà l'intera programmazione elaborata per la classe). Ciò risulta particolarmente importante per le discipline non comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero;

- poiché è importante che venga definito un monitoraggio a distanza per l'aggiornamento delle informazioni nonchè per verificare e supportare il lavoro che lo studente sta svolgendo, la scuola italiana individua un Tutor designato dal CdC in cui è inserito l'alunno e definisce contatti periodici tra Tutor e studente;

- nel caso di mobilità non organizzata dall'Istituto italiano, lo Studente deve fornire al Consiglio di Classe un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che il Consiglio di Classe sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato all'estero.

Concluse queste fasi e prima della partenza, il CdC predispone il ***Contratto Formativo o Learning Agreement*** che deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dal docente tutor, dalla famiglia e dallo studente.

Contiene:

- modalità di interazione tra tutor italiano e referente dell'istituto ospitante e tra tutor italiano, studente e famiglia;
- eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante.

DURANTE

- vengono rispettate le scadenze per il monitoraggio delle informazioni tra studente, tutor italiano e referente dell'istituto ospitante;
- lo studente fornisce documentazione e informazioni che via via acquisisce.

AL RIENTRO

Il Consiglio di Classe valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per verificare le competenze acquisite.

Esso inoltre valuta :

- se sottoporlo a prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni. La valutazione globale terrà conto dell'acquisizione dei pre-requisiti fondamentali per affrontare l'anno successivo;
- le competenze trasversali sviluppate dallo studente evidenziandone i punti di forza ai fini del riconoscimento dell'equivalenza anche quantitativa con le esperienze di FSL concluse dal resto della classe.

Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla normativa.

Lo Studente:

- predispone per il CDC un diario di bordo sull'esperienza formativa vissuta all'estero

focalizzata sulle competenze europee di cittadinanza maturate

Per affrontare tale percorso si predilige la classe quarta per maggiore maturità dello studente, per le competenze già precedentemente acquisite, per affrontare l'Esame di Stato con maggiore esperienza.

Attività n° 6: Clil

Per tutti gli indirizzi dell'Istituto è previsto l'insegnamento nelle classi quinte, in lingua straniera (inglese), di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Nello specifico, le discipline individuate per il corrente a.s. sono: storia, filosofia, fisica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 7: Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento nel rispetto di quanto previsto dall'art 1, comma 7, lettera a della legge 13 luglio 2015, n 107

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: PROGETTO POC

A partire dall'a.s. 2025-2026 si procederà con l'attuazione del progetto POC, che prevede la realizzazione di laboratori STEM, digitali e di innovazione.

Nello specifico, verranno realizzate le seguenti sotto-azioni:

1. RILIEVO E VALUTAZIONE DELLA DISPERSIONE ENERGETICA NEGLI EDIFICI
2. TOLC: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE
3. I DRONI: NORMATIVE E UTILIZZO FINALIZZATO AL RILIEVO
4. ENGLISH +
5. TIPOGRAFIA E GRAFICA DINAMICA
6. SOSTENIBILITA' E VISUAL DESIGN ETICO
7. DATA VISUALISATION
8. STAMPA E MODELLAZIONE 3D PER L'ARCHITETTURA
9. STAMPA E MODELLAZIONE 3D PER IL DESIGN
10. IL RILIEVO LASER SCANNER PER L'ARCHITETTURA
11. VISUAL MULTIMEDIA_ARTE MULTIMEDIALE
12. CATALOGAZIONE E RESTAURO DEI GESSI_LASCITI MINERBI E MILANI AL LICEO ARTISTICO

13. MODELLI A SCALA URBANA ATTRAVERSO TECNICHE DI PROTOTIPAZIONE RAPIDA E LASER CUTTER

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I diversi percorsi mirano a:

Sviluppare competenze nell'uso di strumenti digitali applicati alla matematica, migliorando la comprensione e l'interesse verso le applicazioni STEM (Integrazione digitale);

Promuovere la collaborazione tra matematica e informatica, favorendo una visione integrata delle discipline STEM (Sviluppo interdisciplinare);

Incentivare la creatività e l'uso delle tecnologie attraverso progetti che combinano matematica con applicazioni scientifiche e tecnologiche (Preparazione all'innovazione).

Finalità degli interventi :

Creare un ambiente di apprendimento stimolante e collaborativo che potenzi le competenze matematiche degli studenti con un focus specifico sulle applicazioni STEM.

Questo approccio integrato facilita il collegamento con l'informatica e altre discipline STEM, promuovendo una formazione completa e orientata all'innovazione.

Moduli di orientamento formativo

IST. ISTRUZ. SUP. "G.B.ALEOTTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Ciascun Consiglio di Classe provvederà all'interno della Progettazione annuale ad indicare le attività che costituiscono le 30 ore tra la rosa della attività deliberate dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023.

Classi prime:

- Uscite didattiche
- Visite a Musei
- Visite a Mostre
- Interventi di Esterni
- Attività Laboratoriali
- Partecipazione a Giornate dedicate
- Progetti specifici di Orientamento interni alla scuola
- Interventi disciplinari di Didattica Orientativa
- Compiti di Realtà in chiave Orientativa

- Interventi di peer tutoring orientativo da parte dei docenti del triennio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Ciascun Consiglio di Classe provvederà all'interno della Progettazione annuale ad indicare le attività che costituiscono le 30 ore tra la rosa della attività deliberate dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023.

Classi seconde:

- Uscite didattiche
- Visite a Musei
- Visite a Mostre
- Interventi di Esterni
- Attività Laboratoriali
- Partecipazione a Giornate dedicate
- Progetti specifici di Orientamento interni alla scuola
- Interventi disciplinari di Didattica Orientativa
- Compiti di Realtà in chiave Orientativa
- Interventi di peer tutoring orientativo da parte dei docenti del triennio
- Attività e laboratori di ri-orientamento alla scelta dell'indirizzo (solo per le classi seconde del Liceo Artistico)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo

per la classe III

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) , nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (...) e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Ciascun Consiglio di Classe provvederà all'interno della Progettazione annuale ad indicare le attività che costituiscono le 30 ore tra la rosa della attività deliberate dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023.

Classi terze:

- Soft Skills (Federmanager)
- Uscite didattiche
- Visite a Musei
- Visite a Mostre
- Interventi di Esterni
- Attività Laboratoriali
- Partecipazione a Giornate dedicate
- Progetti specifici di Orientamento interni alla scuola
- Interventi disciplinari di Didattica Orientativa
- Compiti di Realtà in chiave Orientativa

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) , nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (...) e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Ciascun Consiglio di Classe provvederà all'interno della Progettazione annuale ad indicare le attività che costituiscono le 30 ore tra la rosa della attività deliberate dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023.

Classi quarte:

- Sostenibilità ed Economia Circolare (Federmanager)
- Scelgo Consapevolmente (progetto orientativo Unife)
- Orientamento AFAM e ITS
- Uscite didattiche

- Visite a Musei
- Visite a Mostre
- Interventi di Esterni
- Attività Laboratoriali
- Partecipazione a Giornate dedicate
- Progetti specifici di Orientamento interni alla scuola
- Interventi disciplinari di Didattica Orientativa
- Compiti di Realtà in chiave Orientativa
- Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) - Progetti di indirizzo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una

nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore (...) e con le azioni orientative degli ITS Academy.

Ciascun Consiglio di Classe provvederà all'interno della Progettazione annuale ad indicare le attività che costituiscono le 30 ore tra la rosa della attività deliberate dal Collegio dei Docenti del 26/10/2023.

Classi quinte:

- Imprenditorialità (Federmanager)
- Approccio al Mondo del Lavoro
- Scelgo Consapevolmente (progetto orientativo Unife)
- Orientamento AFAM e ITS
- Uscite didattiche
- Visite a Musei
- Visite a Mostre
- Interventi di Esterni
- Attività Laboratoriali
- Partecipazione a Giornate dedicate
- Progetti specifici di Orientamento interni alla scuola
- Interventi disciplinari di Didattica Orientativa
- Compiti di Realtà in chiave Orientativa
- Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) - Progetti di indirizzo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Erasmus

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

Progetti di FSL (ex PCTO)

Il DL 127/2025 non modifica il numero di ore obbligatorie per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da svolgere nel triennio, pari a 150 per gli Istituti Tecnici e 90 per i Licei.

All'interno dei percorsi di FSL si possono prevedere sia progetti proposti dall'Istituto che rafforzino le Competenze Trasversali e attività di Orientamento, sia progetti con esperti esterni, sia esperienze in stage presso enti, aziende, studi pubblici e/o privati. Nell'ultimo caso, si prenderanno in considerazione i personali interessi degli studenti, le loro competenze e attitudini, compatibilmente con le offerte e le disponibilità delle aziende stesse.

Gli studenti durante il percorso di stage sono affiancati da un tutor aziendale e da un tutor scolastico, che si occupa fin dall'inizio dell'iter organizzativo a partire dal contattare l'azienda, concordare il percorso e seguire gli studenti mantenendo contatti con il tutor aziendale. Con l'ente/ditta ospitante vengono stipulati una Convenzione e un Progetto Formativo; anche la famiglia dello studente viene coinvolta nella stipula di un Patto Formativo.

Certificazione e valutazione delle competenze sono legate alle valutazioni che ogni tutor aziendale e interno produce per ciascuno studente alla scadenza del periodo di stage o di FSL interno.

Allo studente viene sottoposta una scheda di valutazione dell'esperienza e sulle attività svolte, per potere migliorare sempre più l'offerta.

Il monte ore complessivo previsto nell'ultimo triennio per le attività concernenti i percorsi di FSL viene così ripartito:

Liceo Artistico – 90 ore

40 ore circa	Soft Skills; Sostenibilità ed economia circolare; Il mercato del lavoro: approcci e strumenti per affrontarlo; Orientamento alla formazione: Università, Accademie di Belle Arti, ISIA, ITS Academy ; Conoscenza delle offerte e opportunità del territorio
12 ore	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
38 ore circa	Progetti e Laboratori con esperti esterni

Istituto Tecnico CAT – 150 ore

48 ore circa	Soft Skills; Sostenibilità ed economia circolare; Incontro con i manager; Il mercato del lavoro: approcci e strumenti per affrontarlo; orientamento alla formazione: Università, ITS Academy ; Conoscenza delle offerte e opportunità lavorative e professionali del territorio
12 ore	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
90 ore circa	Stage e/o progetti: due/tre settimane nelle classi quarte

In ottemperanza del D.M. n.133 dell"08.07.2025 concernente le modalità del monitoraggio qualitativo dei PCTO nonché le modalità di costituzione e funzionamento dell'Albo nazionale delle buone pratiche e la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio nazionale del PCTO, si richiede che le attività dei Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro vengano documentate attraverso: Video; Relazioni; Foto; Presentazioni.

Per un elenco dei progetti di FSL attivati ogni anno nelle singole classi è possibile fare riferimento allo specifico documento pubblicato sul sito della scuola al link: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei percorsi di PCTO è di competenza di ogni Consiglio di Classe nella sua interezza.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti di Istituto

"Fare scuola" è qualcosa di più complesso e più ricco della trasmissione di nozioni: è favorire lo sviluppo delle capacità individuali, è migliorare la relazione di ciascuno con sè stesso, con gli altri, con l'ambiente. L'obiettivo fondamentale della nostra scuola è far acquisire la capacità di appassionarsi, osservare, documentarsi, imparare ad imparare, impadronendosi degli strumenti culturali fondamentali. Centrare l'azione didattica sulla progettualità significa privilegiare la motivazione degli allievi attraverso metodologie, tecniche e strategie capaci di stimolare l'interesse e la partecipazione creando anche connessioni profonde tra scuola, territorio e istituzioni culturali. Per il corpo docente del I.I.S. "G.B. Aleotti" realizzare percorsi complessi ed articolati nell'ambito tecnico-socio-culturale-umano-artistico implica una progettazione particolare che esprime creatività pianificata: alla solida base di saperi necessari per affrontare la complessità del percorso si affiancano conoscenze tecniche, di studio e analisi, nonché competenze specifiche calibrate sui vari momenti del processo. Tutti i progetti di Istituto mirano a sviluppare le competenze chiave / soft skills per l'apprendimento permanente: 1. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. 2. Competenza multilinguistica Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. C. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività

umana e della responsabilità individuale del cittadino 4. Competenza digitale La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. 6. Competenza in materia di cittadinanza La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. 7. Competenza imprenditoriale La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Tutti i progetti vengono condivisi in sede di Programmazione di inizio anno nelle rispettive sedi: Consigli di Classe, Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti, e la loro realizzazione pianificata all'interno del percorso didattico. Per ogni progetto proposto e approvato dal Collegio dei Docenti vengono individuati un referente, i destinatari, finalità e obiettivi, indicate le azioni ed attività da compiere ed è prevista un'azione di verifica dei risultati attesi. Coerenza con Priorità RAV e PDM Tutti i progetti proposti dai docenti referenti ed approvati dal Collegio dei Docenti rientrano nella più ampia programmazione prevista dal Piano di Miglioramento della scuola. In fase di pianificazione essi si collocano all'interno di una delle priorità e traguardi fissati dal RAV d'Istituto, fanno riferimento ai principi ispiratori del PTOF e al termine di ogni progetto è prevista un'azione di monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti. Per un quadro completo dei progetti attivati per ogni anno scolastico, si rimanda allo specifico documento aggiornato annualmente e pubblicato sul sito web dell'Istituto: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento delle azioni volte alla creazione di un contesto educativo di benessere per le studentesse e studenti e di serenita' lavorativa per il personale scolastico.

Traguardo

Coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti a tutte le iniziative e i progetti volti ad incentivare il welfare degli studenti. Riduzione del numero di abbandoni scolastici. Potenziamento di modalita' di team working e di valorizzazione delle risorse umane volte a garantire la continuita' didattica e

lavorativa del personale.

Risultati attesi

Ogni progetto concorre ad ampliare l'Offerta Formativa della scuola, valorizzando tutte le risorse umane presenti nella scuola e sul territorio, a vantaggio degli studenti, mettendoli al centro del loro percorso di crescita, in linea con i principi ispiratori del PTOF e con le priorità desunte dal RAV.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Restauro
	Scienze
	Disegno dal vero
	Formatura, foggiatura

	Plastica
	Modellistica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Viaggi d'istruzione e visite guidate

I viaggi d'istruzione e le visite guidate costituiscono per il nostro Istituto un importante arricchimento dell'offerta formativa. Infatti le mete e le finalità di queste esperienze vengono proposte dai Consigli di Classe in relazione con i contenuti e gli obiettivi espressi nella Programmazione Annuale. Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata ed hanno come finalità non solo la visita a mostre temporanee, a musei ed istituzioni culturali, ma anche ad importanti esposizioni di settore nel campo delle costruzioni, dell'architettura, della comunicazione visiva e della salvaguardia ambientale oltre che la possibilità di svolgere laboratori, workshop o attività specifiche di indirizzo. I viaggi d'istruzione di durata più ampia (dai 2 ai 5 giorni) sono finalizzati ad una conoscenza più ampia e culturalmente approfondita sia del territorio nazionale che di importanti città europee. Tra questi rientrano anche i viaggi connessi ad attività sportiva o scambi culturali. Tutte le uscite vengono realizzate dopo l'approvazione del Consiglio d'Istituto e nel rispetto del regolamento vigente, parte integrante del Regolamento d'Istituto. Il Regolamento completo è reperibile nella specifica sezione pubblicata sul sito web dell'Istituto:
https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/regolamenti-di-istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento delle azioni volte alla creazione di un contesto educativo di benessere per le studentesse e studenti e di serenita' lavorativa per il personale scolastico.

Traguardo

Coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti a tutte le iniziative e i progetti volti ad incentivare il welfare degli studenti. Riduzione del numero di

abbandoni scolastici. Potenziamento di modalita' di team working e di valorizzazione delle risorse umane volte a garantire la continuita' didattica e lavorativa del personale.

Risultati attesi

Ampliare gli orizzonti culturali, artistici, sociali degli studenti, favorire la loro socializzazione, approfondire la conoscenza del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e artistico.

Destinatari	Gruppi classe

Biblioteche in rete

L'Istituto d'Istruzione Superiore "G.B. Aleotti" è dotato di due biblioteche: una situata presso la sede dell'Istituto Tecnico di Via C. Ravera 11, l'altra presso la sede del Liceo Artistico in Via Bersaglieri del Po 25/b per un patrimonio librario complessivo di circa 13.000 volumi. Le sezioni, secondo le quali sono organizzate le singole biblioteche, vengono periodicamente aggiornate con acquisti annuali proposti dai docenti e dai dipartimenti disciplinari. Donazioni e iniziative quali "Io leggo perchè..." consentono di acquisire volumi e testi che arricchiscono ulteriormente la dotazione bibliotecaria della scuola. L'Istituto mette queste risorse a disposizione degli studenti, dei docenti e del pubblico sia per il prestito che per la consultazione. Infatti il catalogo di entrambe le biblioteche, ordinato per autore e per titolo, è dall'anno scolastico 2011/2012 completamente elettronico, consultabile nell'OPAC (on line public access catalogue) delle biblioteche aderenti al Polo SBN-UFE: Catalogo del Polo Unificato Ferrarese: BiblioFE https://opac.unife.it/SebinaOpac/Opac Sia la biblioteca dell'Istituto Tecnico "Aleotti" che quella del Liceo Artistico "Dosso Dossi" fanno parte della rete delle Biblioteche Scolastiche della Provincia di Ferrara il cui obiettivo finale è quello di offrire servizi innovativi e di qualità all'utenza scolastica in prima istanza (insegnanti e non, studenti e loro famiglie) e al territorio. Da alcuni anni, in modo sistematico, tutti gli alunni dell'Istituto vengono iscritti alla rete delle Biblioteche scolastiche, avendo così l'opportunità di accedere ai servizi del territorio e vengono invitati ad accedere a MLOL Reader scuola, la piattaforma digitale che consente di usufruire gratuitamente di contenuti digitali (ebook, audiolibri, edicola online). Accesso e consultazione Le biblioteche sono aperte a tutti e gli utenti possono accedere liberamente e gratuitamente ai seguenti servizi: - Consultazione di tutti i volumi a scaffale aperto - Prestito a domicilio -

Prenotazione di volumi in catalogo presso le altre biblioteche aderenti al Polo SBN-UFE - Prestito intersistemico I documenti collocati a scaffale aperto sono immediatamente consultabili da parte dell'utente; informazioni sulla loro disposizione sono fornite a richiesta dal personale addetto alla biblioteca. Entrambe le biblioteche garantiscono spazi idonei per la consultazione dei propri materiali. Di norma sono concessi al prestito fino a tre volumi e la durata del prestito è di 30 giorni. Sono esclusi dal prestito a domicilio le opere a carattere enciclopedico, i dizionari, i volumi di particolare pregio e rarità oppure in precario stato di conservazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento 2. Suscitare interesse per la lettura 3. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri 4. Favorire gli scambi di idee fra studenti 5. Fornire le competenze necessarie per utilizzare una corretta comunicazione verbale e non verbale 6. Promozione culturale del territorio 7. Favorire la socializzazione e integrazione

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Attività sportiva

Lo sport scolastico rappresenta una significativa fonte di esperienza per tutti i giovani, capace di costruire uno stile di vita salutare, di favorire una maggiore integrazione sociale, apertura ai rapporti interpersonali, cultura della convivenza civile, assunzione delle proprie responsabilità. L'attività motoria diventa quindi un valido strumento per lo sviluppo armonico della persona e per la promozione della cultura della legalità e delle regole. La Scuola utilizza la palestra presente presso l'istituto di via Ravera oltre alle diverse strutture e spazi verdi offerti dal territorio per dare maggiori opportunità agli studenti di conoscenza dell'attività sportiva e fisica anche grazie all'ampio materiale in possesso della scuola, tale da poter far scoprire e provare moltissime discipline sportive. Le attività relative alle Scienze Motorie e Sportive si articolano in vari percorsi: 1) Attività svolta durante le ore curricolari antimeridiane 2) Attività svolte all'esterno dell'Istituto 3) Attività svolte nella palestra dell'Istituto tenute da istruttori esterni 4) Attività pomeridiane del gruppo sportivo (in caso di raggiungimento di un congruo numero di partecipanti che permetta la sua attivazione) Dettaglio dei singoli progetti attuati annualmente si può trovare nel documento specifico caricato sul sito della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento delle azioni volte alla creazione di un contesto educativo di benessere per le studentesse e studenti e di serenita' lavorativa per il personale scolastico.

Traguardo

Coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti a tutte le iniziative e i progetti volti ad incentivare il welfare degli studenti. Riduzione del numero di abbandoni scolastici. Potenziamento di modalita' di team working e di valorizzazione delle risorse umane volte a garantire la continuita' didattica e lavorativa del personale.

Risultati attesi

Potenziamento delle capacità motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e responsabile, con particolare attenzione alla socialità e al benessere psico-fisico attraverso l'educazione fisica e allo sport.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Recupero e sostegno

“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell’offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente” (O.M. 92/07 art.2 c.1). Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo principale di prevenire l’insuccesso scolastico. Sono finalizzati alla progressiva riduzione delle carenze e si concentrano sulle discipline e sulle aree disciplinari per le quali si registra un più elevato numero di valutazioni insufficienti. Le attività di recupero, realizzate per studenti che riportino voti insufficienti negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate. Il nostro piano delle attività di sostegno e recupero, in conformità con quanto previsto dall’O.M. citata, prevede diverse fasi: • Mutuo Insegnamento - Apprendimento tra pari Il progetto “Studia con me” realizzato dall’Istituto Tecnico e dal Liceo Artistico ha tra gli obiettivi quello di guidare lo studente a potenziare le competenze di base, approfondendo e sviluppando le conoscenze e le abilità; acquisendo un metodo di studio efficace e personalizzato; potenziando la padronanza dei diversi linguaggi; condividendo saperi; valorizzando e socializzando risorse; ampliando l’ambito della comunicazione e dell’interazione; promuovendo auto-orientamento e autostima. Gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, coordinati da docenti dell’istituto, fungeranno da tutor per i compagni dei primi anni in attività pomeridiane concordate e calendarizzate durante tutto l’anno scolastico. • Pausa didattica Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre l’attività di recupero potrà essere realizzata anche mediante pausa didattica • Utilizzo dell’organico di potenziamento Come supporto durante le ore curriculari di alcune discipline si prevede l’utilizzo dell’organico di potenziamento • Corsi di recupero Dopo lo scrutinio di I quadrimestre e quello finale, nei casi in cui il Consiglio di classe deliberi la sospensione del giudizio per carenze in alcune discipline, il recupero potrà avvenire con la frequenza di appositi corsi organizzati dall’Istituto tra i due quadrimestri e durante il periodo estivo o attraverso lo studio individuale in base alle indicazioni dei docenti titolari degli insegnamenti in cui si registrano le carenze. • Recupero in itinere Percorso individualizzato attraverso schede e indicazioni di lavoro per recuperare le carenze riscontrate o svolto con il gruppo classe attraverso modalità didattiche innovative (flipped classrom, peer education, lavori di gruppo • Progetto PNRR DIVARI Nel mese di settembre 2025 si è concluso anche il progetto PNRR “ ... ancora ... ad alta frequenza”: azioni per la Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) • Supporto psicologico All'interno del progetto "Punto di vista"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento delle azioni volte alla creazione di un contesto educativo di benessere per le studentesse e studenti e di serenita' lavorativa per il personale scolastico.

Traguardo

Coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti a tutte le iniziative e i progetti volti ad incentivare il welfare degli studenti. Riduzione del numero di abbandoni scolastici. Potenziamento di modalita' di team working e di valorizzazione delle risorse umane volte a garantire la continuita' didattica e lavorativa del personale.

Risultati attesi

Ridurre l'insuccesso formativo

Rapporti con il territorio

L'istituto è aperto a scambi e collaborazioni con le Istituzioni, con il mondo della cultura e con quello delle associazioni di diverso genere. Radicarsi nel territorio come punto di confronto sui temi della cultura artistica e tecnica rafforza un concetto di educazione che valorizza la diversità degli interessi e la varietà dei ritmi e degli stili di apprendimento. L'istituto è costituito da due scuole ricche di tradizione e di storia, che hanno formato tante generazioni del territorio ed è un luogo di crescita umana, civile e di passione per la cultura, per la verità e per il bello. La scuola, interpretando i continui cambiamenti e richieste della società, permette l'acquisizione di competenze valoriali di convivenza civile, di orientarsi nella vita attraverso scelte consapevoli e flessibili, di rafforzare il pensiero creativo e divergente, in grado di saper interagire e collaborare con gli altri in situazione di lavoro e di ricerca. Un ambiente di apprendimento aperto favorisce la conoscenza, la scelta, la crescita consapevole e responsabile, coerente ai bisogni del territorio e dei propri studenti, con l'obiettivo di migliorare la propria azione formatrice, di innalzare la qualità dell'apprendimento, di favorire il successo scolastico e di rendere gli studenti sempre più protagonisti. La nostra istituzione scolastica ha un bacino di utenza molto ampio che accoglie alunni provenienti anche da fuori comune a dimostrazione del suo forte radicamento sul territorio e della fiducia accordata dalle famiglie alla scuola. Il territorio sostiene il progetto educativo e didattico della scuola, fornendo supporto culturale e organizzativo, sia tramite gli Enti Istituzionali (Regione, Provincia, Comune, ASL), sia tramite Enti autonomi, associazioni culturali, religiose e sportive, fondazioni (Camera di Commercio, CNA, Lions Club, UDI, ecc.). Fattiva e costruttiva risulta la collaborazione con la Biblioteca Comunale, con l'Università degli Studi di Ferrara e con diversi Enti culturali-artistici-museali. L'Istituto ha avviato forti relazioni con vari soggetti del territorio nell'ottica di costruire una scuola capace di orientare, ri-orientare e rendere i ragazzi autonomi e consapevoli delle scelte per il loro futuro, sviluppando iniziative efficaci volte a delineare percorsi di orientamento formativo, in grado di integrare realmente e operativamente la scuola e il mondo del lavoro. In particolare la scuola guarda a tutte quelle opportunità che valorizzino i talenti e le aspirazioni dei giovani insieme alla capacità di rendere queste ultime sostenibili e realmente formative. Il territorio offre potenzialità inespresse di

riconversione in ambito culturale e artistico, ma anche tecnologico-digitale e di reinterpretazione dei materiali e delle lavorazioni connesse in nuovi ambiti di mercato. Liceo Artistico Ampia è la collaborazione che la scuola intrattiene con le maggiori agenzie culturali del territorio per la promozione e lo sviluppo delle tante iniziative di divulgazione artistica. In questo ambito spicca la donazione della sig.ra Marina Ferriani, vedova dell'artista Bruno Vidoni, ex studente del "Dosso Dossi", che consente di attribuire ogni anno ai due migliori studenti maturandi del Liceo, in condizioni di bisogno, una borsa di studio di 1000 € ciascuna per il sostegno alla prosecuzione degli studi. La Borsa di studio Morelli è rivolta agli studenti meritevoli iscritti dal secondo al quarto anno in condizioni di disagio. Istituto tecnico Collaborazione con il fai (iscrizione delle classi al fai e partecipazione attiva degli studenti alle giornate di autunno e primavera) attraverso la delegazione fai Ferrara; Sinergie con il Collegio dei Geometri e con la Fondazione Geometri e Geometri laureati di Ferrara; Partecipazione alla Rete Gara con le scuole di Modena, Este, Ancona, Rieti e Vicenza; Adesione a iniziative e progetti promossi dal Comune di Ferrara e, in particolare modo dagli Assessorati al Turismo e all'Edilizia; Rapporti di collaborazione sono intrattenuti anche con: Camera di commercio, ASP Ferrara, Unindustria Emilia Romagna, Università di Ferrara, Consorzio di Bonifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Bullismo e Cyberbullismo

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle

tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo “in presenza”, il fenomeno del cyberbullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.” Quest’ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall’anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Per questo la scuola si è dotata di un Regolamento il cui obiettivo è quello di orientare la nostra scuola nell’individuazione e prevenzione dei comportamenti deviati, troppo spesso ignorati o minimizzati, al fine di conoscere bullismo e cyberbullismo e combatterli in tutte le loro forme. Nelle seduta del Collegio dei Docenti del 21/10/2025 la scuola ha deliberato e adottato un codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Oltre all’adozione dello specifico regolamento, la scuola pone in essere diverse azioni miranti a prevenire e contenere tali fenomeni tra cui: incontri con la polizia postale, cineforum su film collegati a questa tematica, interventi di legali in collaborazione con la facoltà di giurisprudenza di UniFe, incontri con la referente di istituto per il bullismo e cyberbullismo. Il Regolamento completo è reperibile nella specifica sezione dedicata sul sito della scuola:
https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/regolamenti-di-istituto e riportato anche in calce a questa sezione del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziamento delle azioni volte alla creazione di un contesto educativo di benessere per le studentesse e studenti e di serenita' lavorativa per il personale scolastico.

Traguardo

Coinvolgimento del maggior numero di studentesse e studenti a tutte le iniziative e i progetti volti ad incentivare il welfare degli studenti. Riduzione del numero di abbandoni scolastici. Potenziamento di modalita' di team working e di valorizzazione delle risorse umane volte a garantire la continuita' didattica e lavorativa del personale.

Risultati attesi

Sensibilizzare studenti, famiglie e personale che opera nella scuola verso questo delicato tema. Ridurre o eliminare del tutto azioni di bullismo e cyber bullismo.

Approfondimento

Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

1. Principi e Obiettivi

1.1 Premessa Legislativa

Il protocollo si basa sulle normative vigenti, in particolare la Legge n. 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") e le Linee di Orientamento ministeriali.

1.2 Principi Guida

L'Istituto “Aleotti” si impegna a costruire un ambiente scolastico sereno e inclusivo, dove la crescita personale, la cooperazione e il rispetto reciproco (di culture e personalità) siano prioritari. Per garantire un'armoniosa convivenza, adotta misure rigorose di prevenzione e contrasto contro ogni forma di bullismo e altri comportamenti ostili.

1.3 Obiettivi

1. Prevenzione: Sensibilizzare l'intera comunità scolastica sui fenomeni, i rischi e le conseguenze del bullismo/cyberbullismo.

2. Intervento: Definire procedure chiare e tempestive per la gestione delle segnalazioni e l'intervento sui casi accertati.

3. Monitoraggio: Valutare periodicamente l'efficacia delle azioni intraprese e il clima scolastico.

2. Struttura Organizzativa

2.1 Il Team Antibullismo e Cyberbullismo

Il Team Antibullismo è un gruppo di lavoro all’interno della scuola che ha il compito di prevenire, monitorare e intervenire in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo. Si tratta di un’unità di progettazione, coordinamento e operativa composta da Dirigente, docenti, personale scolastico, psicologi, esperti esterni e, in alcuni casi, rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Il Team Antibullismo e Cyberbullismo è costituito da:

• Dirigente Scolastico

• Docente Referente per il Bullismo e Cyberbullismo

• Psicologo Scolastico

• Animatore digitale

• Un rappresentante dei genitori appartenente al CdI

• Rappresentanti degli Studenti presso il Consiglio di Istituto

2.2 Compiti del Team

Il Team ha i seguenti compiti:

• coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo;

• promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale scolastico;

• Intraprendere concrete e mirate azioni in sinergia con gli enti del territorio (Polizia postale, Ufficio scolastico Territoriale, associazioni del terzo settore, ASL ecc.);

• Collaborare con il Team Emergenza alle linee di azione, in relazione ai casi che si verificano e per monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

2.3 Il Team per le Emergenze Antibullismo/cyberbullismo

Team delle Emergenze Antibullismo è un gruppo di intervento rapido, interno alla scuola, attivato per gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo che richiedono un'azione immediata. Questo team si occupa di affrontare casi urgenti, tutelare la vittima e applicare misure tempestive per fermare il comportamento aggressivo.

Il Team per le Emergenze è costituito da:

• Dirigente Scolastico

• Referente per il bullismo e cyberbullismo

• Coordinatore della/e classe/i coinvolta/e

• Psicologo scolastico (ove necessario)

• Animatore digitale (ove necessario)

• Referente dei servizi sociali e/o educativi del territorio (ove necessario)

• Referente delle forze dell'Ordine (ove necessario)

2.4 Compiti del Team

Il Team ha i seguenti compiti:

• raccogliere le segnalazioni;

• intraprendere concrete e mirate azioni;

• coordinare le linee di azione in relazione ai casi.

3. Gestione e intervento

La scuola svolge un ruolo essenziale nella prevenzione del bullismo/cyberbullismo, promuovendo attivamente l'empatia, il rispetto e l'inclusione tra gli studenti. Attraverso la sensibilizzazione, mira a creare un ambiente sicuro, dove nessuno debba sentirsi inferiore.

Di seguito le fasi di questo protocollo:

• Segnalazione: qualsiasi caso sospetto di bullismo o cyberbullismo deve essere segnalato direttamente o tramite mail al Dirigente Scolastico o al docente referente per la prevenzione e il contrasto del fenomeno. La segnalazione può essere effettuata da studenti, docenti, personale ATA o genitori.

• Raccolta di informazioni: la Dirigenza/Team, insieme ai docenti/personale coinvolti, raccoglie dettagli e circostanze dell'accaduto per valutare la situazione con precisione.

• Gestione del caso:

colloquio con la/le vittima/e, eventualmente alla presenza dei genitori se minorenne;

colloquio con il/i bullo/i, eventualmente alla presenza dei genitori se minorenne;

coinvolgimento dei genitori di vittima/e e bullo, per discutere l'episodio e avviare una riflessione

condivisa sulle conseguenze del comportamento adottato.

• Scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare

Definizione di un percorso educativo: la Dirigenza/Team, in accordo con la famiglia, individua le misure educative più adeguate per il responsabile dell'atto, che possono includere per esempio supporto psicologico, lavori socialmente utili, sospensione dalle lezioni, altro... Eventuali sanzioni disciplinari.

Eventuale segnalazione alla Forze dell'Ordine e intervento, in linea con il Protocollo di Intesa per la prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile;

• Monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi, la scuola osserva attentamente l'evoluzione della situazione, seguendo sia la vittima che il responsabile del bullismo, con la possibilità di attivare interventi educativi di rinforzo per prevenire recidive.

4. Formazione e Monitoraggio

4.1 Formazione Continua per docenti, studenti, famiglie

• organizzazione di momenti di formazione/informazione del personale scolastico sul tema del bullismo e del cyberbullismo;

• azioni informative per i genitori;

• organizzazione di percorsi di informazione per gli alunni dell'Istituto, con l'ausilio di esperti esterni o di docenti interni;

• organizzazione di eventi e momenti di riflessione in occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo";

• incontri con le Forze dell'Ordine del territorio e le agenzie del territorio mirati a promuovere l'uso consapevole di Internet e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla sicurezza online;

• potenziamento delle competenze emotive, sociali, relazionali, attraverso stimoli culturali inseriti all'interno di progetti e unità di apprendimento in verticale (Ed. Civica) (letture, film, video, rappresentazioni teatrali ecc.);

• utilizzo delle tecniche di apprendimento cooperativo e di educazione fra pari, ogni qualvolta

l’argomento lo permetta;

• adesione a Progetti mirati, locali e/o nazionali. In particolare, per l’a.s 2025/2026 adesione al progetto di UO Nuove generazioni del Comune di Ferrara in collaborazione con la Camera minorile di Ferrara con la partecipazione di classi scelte dal primo biennio.

4.2 Monitoraggio

• Questionari Anonimi: somministrazione annuale di questionari agli studenti per rilevare il clima scolastico e l'incidenza dei fenomeni.

• Revisione: revisione annuale del protocollo da parte del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto per garantirne l'attualità e l'efficacia.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Scuola in Rete ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppo di tutto l'impianto di connessione internet dell'istituto sia attraverso un capillare sistema wi-fi in tutti gli ambienti didattici, che attraverso il continuo monitoraggio e ampliamento di ambienti cablati in fibra e banda ultra larga, nell'ottica di rendere nel tempo ogni ambiente adatto ad accogliere attività laboratoriali digitali ad alta prestazione.
Titolo attività: Connettività ACCESSO	· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutto l'istituto rientra nel progetto di Lepida, "Una scuola grande come la regione" avviato nel 2011 per realizzare la connessione a Banda Ultra Larga delle sedi scolastiche del territorio della regione Emilia-Romagna a partire dai punti di accesso alla Rete Lepida consentendo la navigazione Internet fino a 1Gbps al personale delle scuole e agli studenti, in modalità sicure e rispettose della privacy, con lo scopo finale di innovare la didattica e l'esperienza scolastica nel complesso.
Titolo attività: Segreteria digitale	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 1. Strumenti	Attività
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Tutta l'attività amministrativa è digitalizzata: bilancio, protocollo, inventario, gestione alunni e personale. Si mira così all'eliminazione o quantomeno alla riduzione della carta e degli archivi cartacei.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Esperienze di Mutual learning (scambio reciproco di conoscenze, competenze ed esperienze) rivolte a gruppi di docenti e studenti per condivisione di buone pratiche di utilizzo di metodi e strumenti innovativi. Organizzazione di incontri aperti al territorio (che possono essere rivolti a genitori, a docenti o studenti di altri istituti, ad associazioni culturali operanti sul territorio, ecc.) allo scopo di promuovere e diffondere l'innovazione già in atto e di valorizzare e mettere a fattor comune competenze esistenti.
Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attesi Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Ad esempio soluzioni che: • Favoriscano la creazione di una rete tra tutte le componenti della comunità scolastica per una più efficace comunicazione interna ed esterna e per una sempre migliore collaborazione • Promuovano l'inclusione di studenti con bisogni particolari • Facilitino l'adozione di metodologie didattiche innovative e la creazione di percorsi mirati in relazione alle esigenze delle singole classi o di gruppi di studenti • Permettano un maggior coinvolgimento degli studenti grazie a progetti finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali (imprenditorialità, progettualità, problem solving, pensiero laterale, capacità di apprendere

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Team per l'innovazione digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il nostro Istituto ha aderito fin da subito all'individuazione della figura dell'Animazione digitale e, assieme a lui, di un team di docenti con l'incaricato di promuovere e coordinare le diverse

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	azioni previste dal PNSD. Inoltre grazie a loro è stato possibile elaborato e mettere in atto un piano per la Didattica Innovativa Digitale che incentiva una scuola in cui vengono adottate soluzioni metodologiche e tecnologiche avanzate coerenti con la centralità dell'azione educativa e formativa. Dal momento che la scuola è il luogo privilegiato per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, le azioni di Progetto DID intendono: • coinvolgere in modo attivo gli studenti, rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento; • Innovare, ossia favorire lo sviluppo di conoscenze nuove e competenze adeguate alla complessa e dinamica società contemporanea; • creare rete tra tutte le componenti della comunità scolastica. L'azione dell'Animatore Digitale secondo il PNSD e nell'ambito dell'iniziativa DID si declina attraverso i seguenti pilastri: formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.
Titolo attività: Formazione docenti e strumenti didattici digitali FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le attività formative promosse e condotte dall'Animatore digitale in collaborazione con il Team per l'innovazione, si articolano in più fasi: 1. Rilevazione iniziale: conduzione di indagini e questionari rivolti rispettivamente a docenti, personale amministrativo, studenti e genitori per raggiungere gli scopi seguenti:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• Rilevare le piattaforme e gli strumenti a disposizione dell'istituto • Rilevare le modalità di utilizzo delle tecnologie e le metodologie didattiche innovative già impiegate • Identificare positività e criticità riscontrate nell'utilizzo delle tecnologie e raccogliere proposte • Rilevare i corsi di formazione già effettuati • Riscontrare le competenze possedute e potenzialmente a disposizione della scuola 2. Rilevazioni in itinere: tramite questionari per monitorare cambiamenti e loro percezione da parte delle componenti della comunità scolastica. 3. Incontri di formazione: organizzazione di corsi di formazione tenuti da personale interno e/o esterno che tengano conto di quanto emerso nel corso delle rilevazioni iniziale e in itinere, workshop rivolti a gruppi di docenti per riflessione, condivisione e sperimentazione di metodologie didattiche e strumenti innovativi (Ad esempio Clil, flipped classroom, progetti di nuove tecnologie per l'arte, piattaforma di e-learning, eccetera) che consentano di portare avanti una didattica per competenze.

Approfondimento

AMBITO 1: STRUMENTI

- Scuola in rete

Sviluppo di tutto l'impianto di connessione internet dell'istituto sia attraverso un capillare sistema

wi-fi in tutti gli ambienti didattici, che attraverso il continuo monitoraggio e ampliamento di ambienti cablati in fibra e banda ultra larga, nell'ottica di rendere nel tempo ogni ambiente adatto ad accogliere attività laboratoriali digitali ad alta prestazione.

- Connettività

Tutto l'istituto rientra nel progetto di Lepida, "Una scuola grande come la regione" avviato nel 2011 per realizzare la connessione a Banda Ultra Larga delle sedi scolastiche del territorio della regione Emilia-Romagna a partire dai punti di accesso alla Rete Lepida consentendo la navigazione Internet fino a 1Gbps al personale delle scuole e agli studenti, in modalità sicure e rispettose della privacy, con lo scopo finale di innovare la didattica e l'esperienza scolastica nel complesso.

- Segreteria digitale

Tutta l'attività amministrativa è digitalizzata: bilancio, protocollo, inventario, gestione alunni e personale. Si mira così all'eliminazione o quantomeno alla riduzione della carta e degli archivi cartacei.

AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI

- Coinvolgimento della comunità scolastica

Esperienze di Mutual learning (scambio reciproco di conoscenze, competenze ed esperienze) rivolte a gruppi di docenti e studenti per condivisione di buone pratiche di utilizzo di metodi e strumenti innovativi.

Organizzazione di incontri aperti al territorio (che possono essere rivolti a genitori, a docenti o studenti di altri istituti, ad associazioni culturali operanti sul territorio, ecc.) allo scopo di promuovere e diffondere l'innovazione già in atto e di valorizzare e mettere a fattor comune competenze esistenti.

- Creazione di soluzioni innovative

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli

ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ad esempio soluzioni che:

- Favoriscano la creazione di una rete tra tutte le componenti della comunità scolastica per una più efficace comunicazione interna ed esterna e per una sempre migliore collaborazione
- Promuovano l'inclusione di studenti con bisogni particolari
- Facilitino l'adozione di metodologie didattiche innovative e la creazione di percorsi mirati in relazione alle esigenze delle singole classi o di gruppi di studenti
- Permettano un maggior coinvolgimento degli studenti grazie a progetti finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali (imprenditorialità, progettualità, problem solving, pensiero laterale, capacità di apprendere

AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Team per l'innovazione digitale

Il nostro Istituto ha aderito fin da subito all'individuazione della figura dell'Animazione digitale e, assieme a lui, di un team di docenti con l'incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD.
Inoltre grazie a loro è stato possibile elaborato e mettere in atto un piano per la Didattica Innovativa Digitale che incentiva una scuola in cui vengono adottate soluzioni metodologiche e tecnologiche avanzate coerenti con la centralità dell'azione educativa e formativa.
Dal momento che la scuola è il luogo privilegiato per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili, le azioni di Progetto DID intendono:

- coinvolgere in modo attivo gli studenti, rendendoli protagonisti del proprio percorso di apprendimento;
- Innovare, ossia favorire lo sviluppo di conoscenze nuove e competenze adeguate alla complessa e dinamica società contemporanea;
- creare rete tra tutte le componenti della comunità scolastica.

L'azione dell'Animatore Digitale secondo il PNSD e nell'ambito dell'iniziativa DID si declina attraverso

i seguenti pilastri: formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

- Formazione docenti e strumenti didattici digitali

Le attività formative promosse e condotte dall'Animatore digitale in collaborazione con il Team per l'innovazione, si articolano in più fasi:

1. Rilevazione iniziale: conduzione di indagini e questionari rivolti rispettivamente a docenti, personale amministrativo, studenti e genitori per raggiungere gli scopi seguenti:

- Rilevare le piattaforme e gli strumenti a disposizione dell'istituto
- Rilevare le modalità di utilizzo delle tecnologie e le metodologie didattiche innovative già impiegate
- Identificare positività e criticità riscontrate nell'utilizzo delle tecnologie e raccogliere proposte
- Rilevare i corsi di formazione già effettuati
- Riscontrare le competenze possedute e potenzialmente a disposizione della scuola

2. Rilevazioni in itinere: tramite questionari per monitorare cambiamenti e loro percezione da parte delle componenti della comunità scolastica.

3. Incontri di formazione: organizzazione di corsi di formazione tenuti da personale interno e/o esterno che tengano conto di quanto emerso nel corso delle rilevazioni iniziale e in itinere, workshop rivolti a gruppi di docenti per riflessione, condivisione e sperimentazione di metodologie didattiche e strumenti innovativi (Ad esempio Clil, flipped classroom, progetti di nuove tecnologie per l'arte, piattaforma di e-learning, eccetera) che consentano di portare avanti una didattica per competenze.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO STATALE "DOSSO DOSSI" - FESD009011
I.T. COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - FETL00901R

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione: modalità e strumenti
I docenti della Scuola considerano la valutazione come l'insieme delle operazioni che mirano ad accertare l'efficacia dell'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi cognitivi programmati, cioè delle conoscenze e competenze raggiunte dallo studente.
La valutazione non è un momento a se stante riferibile ai risultati delle singole verifiche, ma è parte di un processo pedagogico globale, che comprende valutazioni formative e valutazioni sommative.
Le valutazioni formative, effettuate "in itinere", cioè durante lo svolgimento di un argomento del programma, hanno lo scopo di fornire allo studente e all'insegnante indicazioni utili per migliorare il suo lavoro, di controllare il processo di crescita e di valutare segmenti significativi del processo di apprendimento.
Le valutazioni sommative definiscono il raggiungimento di livelli di apprendimento conseguiti al termine di un percorso, tenendo conto anche di altri indicatori quali frequenza, partecipazione, interesse, attenzione, progressione rispetto ai livelli iniziali.

Tipologia delle prove di verifica
La tipologia delle prove di verifica è diversificata a seconda del momento e del genere di obiettivo didattico da verificare; si pone la massima cura, soprattutto a partire dalla classe terza, nell'abituare gli alunni ai diversi tipi di prova scritta previsti dall'Esame di Stato.
La tipologia che ogni docente intende attivare deve essere esplicitata in sede di programmazione annuale, condivisa in sede di dipartimento e in sede di elaborazione del documento delle classi quinte.
All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate verifiche di partenza che consistono in questionari

chiusi o aperti, test d'ingresso, prove scritte strutturate e non strutturate, colloqui.
Nelle classi in cui la programmazione è di tipo modulare, gli obiettivi e le competenze vengono verificati alla fine di ogni modulo.
Le verifiche sommative intermedie e finali consistono in interrogazioni orali approfondite, prove scritte, grafiche e pratiche a carattere riepilogativo di unità didattiche e di blocchi tematici, per accertare il raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi minimi di conoscenza prefissati, ma anche i livelli di approfondimento.

Voti
L'orientamento generale dell'Istituto, che non esclude diverse e motivate decisioni dei singoli Consigli di Classe, è quello di utilizzare la gamma dei voti in decimi dal tre al dieci previsti dalla normativa nazionale.
Ogni voto è la misurazione di una prestazione fornita o di una competenza realmente posseduta dall'alunno; il voto, che in ogni caso non può essere punitivo, deve sempre essere motivato. La funzione pedagogica della motivazione consiste nell'incoraggiamento a perseguire gli obiettivi da parte degli alunni, nell'intento di accrescere la loro autostima e la loro capacità di autovalutazione.
Per le prove strutturate o semistrutturate è cura del docente esplicitare i punteggi massimi attribuibili a ciascun esercizio o parte di esso; per le prove non strutturate si utilizzano le apposite griglie che ciascun dipartimento ha progettato.

Valutazione quadrimestrale
La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale, sulla base di una proposta di voto dei singoli docenti, accompagnata da un motivato giudizio, che tiene conto dei seguenti elementi:
- livello di apprendimento raggiunto e progresso rispetto ai livelli di partenza (monitorati attraverso test di ingresso somministrati nelle classi prime e terze);
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno e rispetto delle scadenze;
- progresso acquisito nel metodo di studio e di lavoro.

In particolare, per la conduzione degli scrutini finali si stabilisce che il Consiglio di Classe, nel prendere una decisione che riguarda il futuro dello studente, tenga presente quello che è più utile al processo di apprendimento e al percorso scolastico dello studente stesso, utilizzando i seguenti criteri:
- ponderare le motivazioni, fornite da ciascun insegnante, delle insufficienze gravi;
- constatare le condizioni di rendimento dello studente (in progresso, stazionarie, in regresso): nel primo caso va accertata la qualità del progresso (costante/regolare, oppure episodico o tardivo); nel caso invece di situazioni stazionarie o di regresso, vanno individuate le cause (mancanza di impegno, problemi cognitivi, di metodo, personali);

 valutare con severità l'eventuale sistematica e deliberata sottovalutazione di una o più materie cercando di porre comunque in essere azioni preventive;
 valutare in modo positivo l'eventuale superamento, o comunque il miglioramento dell'insufficienza registrata nello scrutinio del primo quadrimestre, considerata anche la regolarità della frequenza dei corsi di recupero.

Criteri della valutazione finale
In sede di scrutinio finale, ogni alunno verrà valutato sulla base del livello di preparazione conseguito nelle varie discipline del corso di studi frequentato, in riferimento agli obiettivi didattici e ai criteri di valutazione prefissati dal Collegio dei Docenti.
Nel deliberare l'ammissione o meno alla classe successiva, il voto di scrutinio terrà conto del profilo complessivo dello studente, alla cui formulazione contribuiscono i seguenti elementi:
 la frequenza
 la partecipazione alla vita scolastica
 l'impegno nei confronti dell'attività educativa e didattica
 il comportamento
 la progressione nell'apprendimento in riferimento ai livelli di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLEGIO

VOTO - LIVELLO DI VALUTAZIONE - DESCRITTORI / GIUDIZIO
N.C. - Non valutabile - Lo studente non si presenta alle prove di verifica o alle lezioni e quindi non si dispone di sufficienti elementi di valutazione
3 - "Foglio bianco, scena muta" - Rifiuto di sottoporsi alle verifiche scritte e/o orali e/o pratiche o mancata esecuzione di quanto richiesto
4 - Gravemente insufficiente - Prova scritta e/o orale e/o pratica che evidenzia una preparazione gravemente lacunosa nelle conoscenze, capacità e competenze specifiche.
5 - Insufficiente - Prova incompleta con errori non particolarmente gravi. Comprensione poco precisa nelle diverse forme di comunicazione. Produzione caratterizzata da approssimazione di messaggi e soluzioni. Conoscenza frammentaria dei contenuti. Incertezze nel saper riconoscere, affrontare, formulare e risolvere situazioni problematiche.
6 - Sufficiente - Conoscenza dei contenuti minimi. Prove coerenti, essenzialmente corrette o con pochi e/o lievi errori. Uso di un linguaggio semplice, ma appropriato. Sufficienti capacità applicative.
7 - Discreto - Prestazioni adeguate per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Corretta comprensione e produzione di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione. Possesso delle conoscenze fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.

8 - Buono - Prestazioni adeguate per tutti gli obiettivi disciplinari. Completa comprensione e produzione dei messaggi nei linguaggi inerenti a tutte le discipline. Sicuro possesso delle conoscenze fondamentali, accompagnato da elaborazione critica personale. Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
9 - Ottimo - Elevate prestazioni per la maggior parte degli obiettivi disciplinari. Ottima comprensione, correttezza ed originalità nella produzione di messaggi nelle diverse modalità della comunicazione. Conoscenza approfondita e sicura dei contenuti accompagnata da elaborazione critica personale e da capacità di collegamenti interdisciplinari.
10 - Eccellente - Vale il giudizio precedente con particolare attenzione ai contributi creativi e originali della prova, in relazione alla difficoltà della stessa.

Le singole griglie elaborate da ogni Dipartimento ed utilizzate per la correzione/valutazione delle singole prove degli studenti nelle diverse discipline vengono allegate al presente documento e riportate nel documento "PTOF: Griglie di valutazione" pubblicato sul sito web dell'istituto

Allegato:

Griglie di valutazione per PTOF 07_01_26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva; per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico e all'ammissione all'Esame di Stato. L'attuale normativa non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno definito i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento e non i criteri di valutazione da seguire. Si tratta di individuare un sistema di valutazione coerente con il curricolo per l'ed. civica di Istituto e unitario che consenta a ciascun docente di valutare il profitto in termini di conoscenze e abilità acquisite attraverso l'attuazione di attività specifiche e di procedere con la valutazione delle competenze e degli atteggiamenti (soft skills) rilevabili nelle azioni didattico-educative, trasversali a ciascuna disciplina. L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea

del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. In questo documento le competenze sono declinate in conoscenze, abilità, atteggiamenti. Il voto di educazione civica viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini quadrimestrali e finali, sulla base degli elementi fondamentali delle tematiche sviluppate nel modulo didattico dedicato e declinato nei nuclei tematici di Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità, Cittadinanza digitale, assumendo i criteri trasversali riportati nella seguente rubrica di valutazione: Conoscenza: Orientarsi nella lettura e nell'interpretazione degli articoli della Costituzione, nella valutazione delle fonti e della loro gerarchia. Conoscere i principi internazionali di sviluppo sostenibile e saperli riconoscere all'interno dell'apparato legislativo e del sistema economico nazionale. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. Conoscere gli aspetti connessi alla cittadinanza attiva, sostenibilità e innovazione digitale, interconnessioni del sistema economico mondiale negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Abilità: Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza, fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper tradurre con consapevolezza in ambito artistico e/o tecnologico, temi legati alla sostenibilità ambientale e rilevanza sociale. Elaborare un pensiero critico e di consapevolezza alla sostenibilità e al digitale dimostrando capacità di porre e di risolvere problemi. Partecipare alle attività della comunità e al processo decisionale. Utilizzare i mezzi di comunicazione applicando una corretta interpretazione ed interazione con essi. Atteggiamento: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio e il conflitto. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

Griglia EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Alla luce di quanto previsto dal D.M. n. 5 del 19 gennaio 2009, e “Regolamento sulla valutazione” DPR 122/2009, vengono stabiliti i criteri di valutazione del comportamento per l’assegnazione del voto di condotta. Vengono riportati in allegato i documenti approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 07/01/2026 recanti rispettivamente il Regolamento di disciplina e la Tabella di Relazione tra Criteri di Condotta, Livelli e Sanzioni, documento che integra i criteri di valutazione della condotta, le tipologie di comportamento e le misure disciplinari, includendo anche le recenti normative e le nuove disposizioni in materia di utilizzo dei dispositivi digitali, bullismo e cyberbullismo (D.P.R. 235/2007; DPR 134/2025; DPR 135/2025 e nota MIM 63113 del 01/12/2025)

Allegato:

Regolamento disciplina & Voto condotta.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

La scuola si attiene alla normativa dettata da: D.P.R. 122/2009; D.M. 254/2012; L.107/2015; D.P.R. 81/2009 e D.Lgs. 62/2017

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

La scuola si attiene alla normativa dettata da: D.P.R. 122/2009; D.M. 254/2012; L.107/2015; D.P.R. 81/2009 e D.Lgs. 62/2017 e all'annuale OM relativa agli esami di Stato

Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico
La riforma dell’Esame di Stato, avvenuta nell’a.s. 1998-99, ha introdotto nuove norme circa la

valutazione degli alunni da parte del Consiglio di Classe.
Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (art. 11 del Regolamento dell'esame di stato conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria superiore e art.15 comma 2 del d.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) in sede di scrutinio finale nelle classi del triennio il Consiglio di Classe deve attribuire ad ogni alunno un Credito scolastico sulla base di apposite tabelle stabilite dal regolamento stesso.
Il punteggio di credito scolastico tiene conto di:
 profitto conseguito (media aritmetica dei voti dello scrutinio finale), che indica la fascia di riferimento per il punteggio
 assiduità della frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
 partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla Scuola
 eventuali crediti formativo
All'alunno con giudizio sospeso nello scrutinio finale per la presenza di uno o più debiti formativi non viene attribuito per il momento il credito scolastico. Nello scrutinio di settembre dopo il superamento del debito, il Consiglio di Classe attribuisce il credito che può essere integrato con 1 punto max sempre nel rispetto della banda di oscillazione.
All'alunno non promosso non viene attribuito alcun punteggio.
Al termine del triennio, la somma dei punteggi attribuiti alla fine di ogni anno costituirà il credito scolastico con cui il candidato si presenta all'esame. Tale punteggio concorrerà alla formazione della valutazione finale d'esame.
Dall'a.s. 2019/20, a seguito delle modifiche apportate all'Esame di Stato, per la tabella di attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla normativa ministeriale.

Credito formativo
E' uno degli elementi che concorrono all'attribuzione del credito scolastico annuale.
Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente i crediti formativi:
 devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi frequentato;
 devono consistere in esperienze realizzate al di fuori della scuola in ambiti legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale della persona;
 devono essere debitamente documentati mediante attestazione dell'ente, associazione o istituzione presso il quale sono stati conseguiti: l'attestato deve contenere una sintetica descrizione dell'attività o dell'esperienza realizzata e il monte ore complessivo ad essa dedicato nell'arco dell'anno.
Entro il mese di maggio, gli studenti devono presentare la documentazione delle attività formative svolte al di fuori della scuola al docente coordinatore della classe utilizzando il modello di certificazione predisposto dalla scuola o un certificato rilasciato dall'ente presso il quale ha realizzato l'esperienza.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle Competenze acquisite al termine dell'Obbligo di Istruzione viene redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale della classe seconda (o comunque al compimento del 16° anno di età dello studente) e costituisce obbligo valutativo da elaborare congiuntamente alla pagella di fine anno scolastico.

Validità dell'anno scolastico

La C.M. n. 20 del 04/03/11 concernente la "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – artt. 2 e 14 DPR 122/09" ha precisato che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota annuale di ciascuna disciplina.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe a suddetto limite; tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato.

Le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sono di seguito riportate:
 Assenze documentate con certificato medico continuative per motivi di salute: gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose, soltanto per i giorni particolarmente delicati considerati virulenti dal medico che certifica. Se si tratta di disturbi di stagione o di piccola entità, non possono rientrare nella casistica prevista dalle deroghe.
 Assenze documentate e continuative per gravi motivi di famiglia: trasferimenti anche temporanei, rientri inderogabili al paese d'origine, gravi motivi di salute (attestati da certificato medico) di un familiare stretto che non può essere assistito da altri congiunti o da professionisti del settore.
 Assenze degli studenti che, per particolari condizioni di disagio socio-culturale e/o familiare seguano percorsi assistiti sotto il coordinamento dei Servizi Sociali. Ai fini del riconoscimento delle ore in deroga dovrà essere rilasciata dagli stessi Servizi Socio-Sanitari debita certificazione.

 Assenze documentate per motivi sportivi a livello agonistico nazionale o internazionale, e non per impegni agonistici a livello locale, a discrezione del Consiglio di Classe;
 Assenze documentate per motivi di rilevanza culturale, per esempio per partecipare a impegni teatrali o a corsi di formazione, a discrezione del Consiglio di Classe.
 Assenze per improcrastinabili impegni di lavoro.

La documentazione, relativa a qualsiasi casistica, deve essere presentata tempestivamente dagli studenti e non a fine anno, meglio se entro una settimana, per poter essere valutata dal Consiglio di Classe.
I genitori e gli studenti potranno richiedere direttamente al coordinatore di classe il computo totale delle ore di assenza.

MONTE ORE PER VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

Per il LICEO ARTISTICO:

CLASSI: 1^, 2^ che si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1122
ORE MINIME DI PRESENZA: 842
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 280

CLASSI: 1^, 2^ che non si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1089
ORE MINIME DI PRESENZA: 817
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 272

CLASSI: 3^, 4^, 5^ che si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1155
ORE MINIME DI PRESENZA: 867
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 288

CLASSI: 3^, 4^, 5^ che non si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1122
ORE MINIME DI PRESENZA: 842
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 280

* Il conteggio del monte ore è calcolato sulla base di 33 settimane di lezione.

Per l'ISTITUTO TECNICO:

CLASSI: 1^ che si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1089
ORE MINIME DI PRESENZA: 817
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 272

CLASSI: 1^ che non si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1056
ORE MINIME DI PRESENZA: 792
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 264

CLASSI: 2^, 3^, 4^, 5^ che si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1056
ORE MINIME DI PRESENZA: 792
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 264

CLASSI: 2^, 3^, 4^, 5^ che non si avvalgono della religione cattolica o attività alternativa
MONTE ORE *: 1023
ORE MINIME DI PRESENZA: 768
ORE DI ASSENZA DA NON SUPERARE: 255

* Il conteggio del monte ore è calcolato sulla base di 33 settimane di lezione.

Allegato:

VALIDITA ore.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione
Punti di forza:
La scuola favorisce l'inclusione di studenti, che presentano disabilita' e disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, predisponendo per ciascuno un piano didattico individualizzato o personalizzato, che viene condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe e monitorato periodicamente tramite incontri con le famiglie e l' ASL. Stesura, approvazione e attuazione del Piano dell'Inclusione. La scuola programma e realizza progetti curricolari ed extracurricolari per l'integrazione scolastica e sociale in collaborazione con enti e istituzioni presenti sul territorio: Comuni, Cooperative sociali, CTS, CPIA, enti di Formazione Professionale, reti di scuole, uffici pubblici. La scuola accoglie studenti stranieri includendoli in classi adeguate al loro livello di crescita ed eta' anagrafica ed elabora percorsi personalizzati. I docenti predispongono attivita' di potenziamento della lingua italiana per gli studenti che evidenziano carenze linguistiche compromettenti le relazioni e l socializzazione all'interno della classe. Lo scambio culturale che si realizza all'interno delle classi favorisce il successo scolastico e nel contempo arricchisce le conoscenze, il confronto con altre culture e valorizza la diversita'. Vengono regolarmente attivati corsi di sostegno e recupero, anche estivi, attivita' di apprendimento tra pari, tutoraggio. Il potenziamento avviene attraverso progetti specifici e corsi professionalizzanti, competizioni interne ed esterne.
Punti di debolezza:
Non tutti gli interventi ritenuti fondamentali per il superamento delle carenze vengono pienamente attivati a causa delle esigue risorse disponibili. L'organizzazione degli interventi pomeridiani e' resa problematica da un orario didattico che prevede un elevato numero di ore settimanali e un'utenza proveniente da un territorio piuttosto ampio e diversificato dal punto di vista socio-economico e culturale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Docente referente/funzione strumentale della scuola

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <>

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <>

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <>

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Personale educativo assegnati dal Comune di Ferrara

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <>

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF: https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <>

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Nel piano per l'inclusione PAI , approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/06/2025, sono riassunti i dati più significativi riguardanti la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si rende necessario attivare percorsi didattici personalizzati. Il PAI completo viene allegato al presente PTOF ed è consultabile sul sito della scuola, nella sezione dedicata al PTOF:

https://www.aleottidosso.edu.it/index.php/informazioni/ptof <<ALLEGATO - P.A.I. - PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE>>

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 24/10/2024 è stato approvato un Protocollo per la gestione di crisi comportamentali, che viene allegato al presente PTOF.

Nella seduta del Collegio del 14/06/2022 la scuola ha approvato un Protocollo d'Accoglienza per studenti stranieri con difficoltà linguistiche, allegato al presente PTOF.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 26/10/2023 ha inoltre approvato un Modello di Programmazione Personalizzata per studenti non italofoni con Bisogni Educativi Speciali (BES – svantaggio linguistico - culturale), allegato al presente PTOF.

La scuola propone percorsi interculturali per studenti stranieri, corsi di potenziamento L2 e di

Mentoring, per favorirne l'accoglienza e integrazione. Dettagli sul progetto vengono allegati al presente PTOF.

La scuola propone inoltre un progetto di accoglienza per gli studenti delle classi prime e azioni di supporto, accoglienza e valorizzazione dei NAI.

Allegato:

1_compressed.pdf

Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale